

Progr. n. 7446

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Questo giorno di venerdì 30 (trenta) del mese di dicembre dell'anno 1983 (millenovecentottantatre) si è riunita nella residenza di Viale Silvani, 6, la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

- | | | | |
|----|---------------------|---|------------|
| 1) | TURCI LANFRANCO | - | Presidente |
| 2) | ALBERTINI RENATO | - | Assessore |
| 3) | BACCARINI CESARE | - | " |
| 4) | BERSANI PIER LUIGI | - | " |
| 5) | BULGARELLI GERMANO | - | " |
| 6) | CORTICELLI GIUSEPPE | - | " |
| 7) | COSTA RADAMES | - | " |
| 8) | NICOLINI RICCARDA | - | " |
| 9) | SELVATICI ENRICA | - | " |

Funge da Segretario l'Assessore BULGARELLI GERMANO.

OGGETTO: DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DI UNA ZONA SITA IN COMUNE DI VIGNOLA (MO) AI SENSI DELLA LEGGE 29 GIUGNO 1939, N. 1497.

Prot. n. 11992/S.T.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge 29 giugno 1939 n. 1497;

Visto il R.D. 3 giugno 1940 n. 1357;

Visto il D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616;

Vista la L.R. 1 agosto 1978 n. 26;

Vista la L.R. 29 marzo 1980 n. 23;

Visto il verbale in data 29 novembre 1976 con il quale la Commissione Provinciale per la protezione delle Bellezze Naturali di Modena ha incluso nell'elenco della LOCALITA' da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge n. 1497/1939 sopracitata, la zona sita lungo il fiume Panaro e Campiglio, nel Comune di Vignola;

Esaminati gli atti;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato regolarmente pubblicato e che avverso la proposta di vincolo in oggetto non sono state presentate opposizioni;

Vista la delibera n. 143 in data 20 maggio 1981 con la quale l'Istituto Regionale per i Beni Artistici, culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna ha espresso, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 26/1978, il parere che la proposta di tutela paesistica della zona sita lungo il fiume Panaro e Campiglio, in Comune di Vignola, possa venire accolta;

Visto l'atto prot. n. 29/3.6 in data 8 giugno

1982 con il quale la Commissione Consiliare "Territorio e Ambiente" ha pure espresso parere favorevole all'accoglimento della proposta;

Considerato:

- che la zona in Comune di Vignola, lungo il fiume Panaro, comprende una serie di terrazzi fluviali degradanti in cui, per condizioni edafiche, di drenaggio naturale e climatiche, si sono create situazioni particolarmente favorevoli per coltivazioni quali i tipici ceraseti. Particolarmente espressiva appare la saldatura tra le colture e gli insediamenti, tra i quali emergono i centri storici di Vignola e di Campiglio, con i relativi castelli; La fascia collinare è ancora organizzata secondo i modi dell'appoderamento tradizionale con significativi esempi di architettura rustica;
- che l'area di cui si propone la tutela non ha subito interventi edilizi di rilievo tali da pregiudicare le caratteristiche singolari dell'ambiente nel quale ha trovato la sua naturale collocazione una produzione agricola oculata, fonte insieme di benessere e di conservazione dell'orografia naturale del territorio;
- che nella zona da proteggere sono comprese due lottizzazioni già realizzate negli anni '60 (Termanini: f. cat. 25, Vignola) e '70 (Sanley: f. cat. 19, Vignola) nonché un'area già edificata (f. cat. 12, Vignola), contrassegnate con tratteggio nella planimetria allegata, che sia per quanto riguarda l'aspetto paesaggistico, sia per quello che concerne le tipologie dei complessi edilizi in esse contenute, non presentano caratteristiche tali da giustificare la tutela e che pertanto vengono escluse dalla presente dichiarazione. A tale proposito si suggerisce alle amministrazioni interessate di predisporre per tali zone una normativa urbanistica che definisca categorie d'intervento che tengano conto della tipologia esistente, in particolare per quanto riguarda la quota di gronda dei singoli fabbricati e i materiali edilizi. In questi settori, infatti, va tenuto conto soprattutto dei numerosi punti di vista che dalle vie a monte delle lottizzazioni suddette consentono di godere un panorama suggestivo del fondovalle Panaro;

Riconosciuto che la notevole importanza paesistica è dovuta al caratteristico aspetto di valore estetico, storico e tradizionale dato dalla spontanea concordanza fra l'espressione della natura e quella del lavoro umano; quest'ultimo costituito dalla presenza dell'insigne castello Boncompagni conservato nei suoi elementi rinascimentali, dal borgo storico annesso al Castello, dai pregevoli esempi di architettura rustica disseminati nei dolci pendii collinari. Riconosciuto altresì che la zona compone un insieme di pregevoli quadri per le libere visuali aperte su di essa da numerosi punti di belvedere e per il suggestivo scenario che dall'alto del giogo collinare di Campiglio si apre verso il fiume Panaro, il quale determina per una ampio lato il naturale confine della zona, animando il paesaggio golenale godibile - nel tratto che confina con Savignano sul Panaro - anche dalla strada comunale per Modena;

Ai sensi dell'art. 8 della L.R. 1 agosto 1978 n.

26

A voti unanimi e palesi

d e l i b e r a

- La zona sita lungo il fiume Panaro e Campiglio nel Comune di Vignola (Modena inclusa nell'elenco di cui al verbale della Commissione Provinciale di Modena per la protezione delle Bellezze Naturali in data 29 novembre 1976 è dichiarata di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 1, paragrafi 3) e 4), ella legge 29 giugno 1939, n. 1497 ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Tale zona è delimitata nel modo seguente:

dal foglio catastale n. 9 al confine con il territorio del Comune di Castelvetro, fino al confine del Comune di Marano; detto confine fino all'asse del fiume Panaro; asse del fiume Panaro (confine con il territorio di Savignano sul Panaro) fino al confine con il territorio del Comune di Spilamberto; confine del territorio di Spilamberto fino all'asse SS. n. 623; asse SS. n. 623 fino alla confluenza dell'asse Stradale Comunale Modenese; Asse Stradale Comunale Modenese fino a f. 12; confine est. f. 12 fino a via Modenese; asse via Modenese asse via C. Battisti, via Cimabue, via Maremagna, confine sud lottizzazione termanini fino a via C. Battisti; via Cesare Battisti asse Corso Italia

- asse via N. Tavoni; asse via N. Tavoni str. Provinciale Fondovalle Panaro per Marano (Via Frignanese) fino a foglio 19, via Andreoli a nuova Fondovalle Panaro fino a via Vigna; asse via Vigna a confine del foglio 19, quindi perimetri nord dei fogli catastali 19, 18 e 9 fino a confine con il territorio del Comune di Castelvetro, essendo totalmente compresi nell'area protetta i fogli 18, 9, 16, 17, 28, 29, 30, 31, 27, 15 e 8 e, parzialmente, i fogli 19, 21, 26, 25, 14, 7 e 3;
- il vincolo come sopra imposto comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo dell'immobile ricadente nella località predetta, di richiedere all'Amministrazione comunale competente l'autorizzazione a procedere all'esecuzione di qualunque opera che possa modificare l'aspetto esteriore della località stessa;
- la planimetria d'unione dei fogli catastali del comune di Vignola, firmata dal Presidente di questa Giunta e controfirmata dal Segretario, fa parte integrante della presente deliberazione.

- - - - -

SM/mg

o m i s s i s

7446

Verbale letto ed approvato seduta stante.

IL PRESIDENTE : L. TURCI


IL SEGRETARIO : G. BULGARELLI

30 dicembre 1983

Copia conforme ad uso amministrativo.

L'ASSESSORE SEGRETARIO

BULGARELLI GERMANO

	COMMISSIONE DI CONTROLLO SULL'AMMINISTRAZIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Prot. N.	1344/865
Controllata senza rilievi ai sensi dell'articolo 45 della legge 10-2-1953, n. 62 nella seduta del	
- 8 FEB 1984	
IL COMMISSARIO DEL GOVERNO Presidente	

7446